

# Ethics & Economics. Dall'inadempimento del debitore al valore sociale del recupero crediti



Alessio Bertocco  
Segretario Generale Unirec



Carlo Giordano  
Consigliere Unirec

Il 12 maggio vi è stato l'ormai consueto appuntamento annuale organizzato da UNIREC, l'Unione Nazionale Imprese a

Tutela del Credito, nella prestigiosa cornice offerta dall'Auditorium Antonianum di Roma il cui titolo, quest'anno, è

stato *"Ethics & Economics - Dall'inadempimento del debitore al valore sociale del recupero crediti"*.

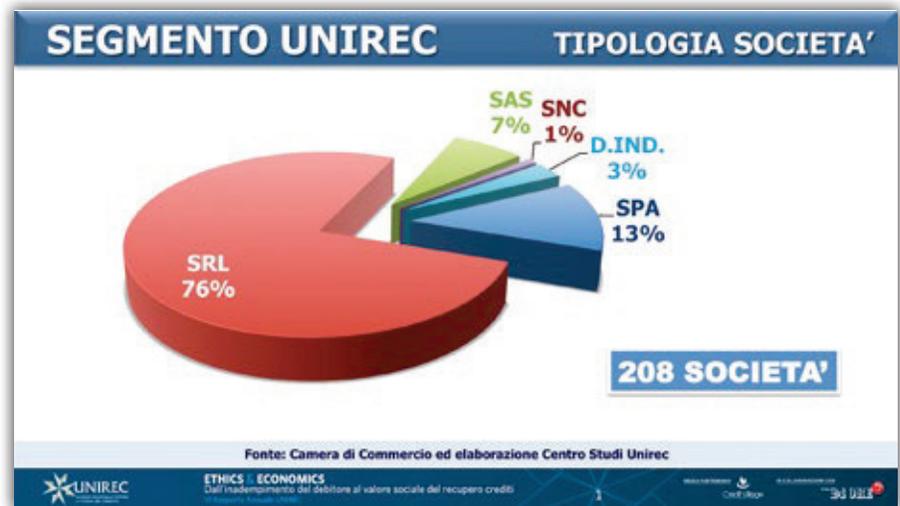
Durante la giornata, in edizione compatta con termine alle ore 14 così da mantenere sempre vivo l'interesse della platea di oltre 500 persone, sono stati affrontati diversi temi. Il sovraindebitamento a cura del gruppo di progetto di ricerca UE, coordinato dal prof. Ferretti della Brunel University London con la partecipazione della prof.ssa Vandone dell'Università Statale di Milano e del prof. Riccardo Salomone dell'Università di Trento; lo studio del prof. Gatti e prof.ssa Geranio della SDA Bocconi di analisi economica e delle ricadute occupazionali generate dal settore; la testimonianza dell'imprenditrice Antoniazzi che ha scritto il libro "Io non voglio fallire" che ha ispirato la creazione, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di un fondo per le aziende vittime dei mancati

pagamenti, per concludere – infine - con la tavola rotonda “Credito-Debito: reciprocità e responsabilità sociale” che ha visto il coinvolgimento di diverse “voci”: Lucrezia Ricchiuti, Senatrice membro VI Commissione permanente Finanze e Tesoro, Federico Fubini, Vicedirettore Corriere della Sera, Marco Sepe prof. Ordinario di Diritto dell’Economia Unitelma Sapienza, Umberto Filotto, Segretario Generale Assofin, Antonio Longo, Consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo, oltre a Marcello Grimaldi, Vicepresidente UNIREC.

Uno dei temi forti intorno al quale si è sviluppato l’evento, è stato – come ogni anno – l’andamento del Settore dei Servizi a Tutela del Credito, di cui Unirec è l’Associazione di categoria aderente a Confindustria Servizi Innovativi e Digitali, che è l’unico studio organico sul comparto, studio giunto alla sua sesta edizione. Quest’anno il book è stato presentato dal Consigliere Unirec Carlo Giordano e dal Segretario Generale Alessio Bertocco.

Ben volentieri cogliamo il gentile invito ricevuto da Assilea per fornire una breve sintesi del VI Rapporto Unirec.

• **Settore:** il settore della tutela del credito è caratterizzato da una relativamente alta numerosità di aziende che presentano, in CCIAA, il codice Ateco “attività di agenzie di recupero crediti” la cui forma giuridica è per circa il 50% costituita da società di capitale e per circa il 34% da ditte individuali, la parte residuale è ascrivibile, naturalmente, a società di persone. Di queste aziende 208 sono associate ad



Slide 1

Unirec che presentano nell’89% dei casi una forma giuridica di società di capitali (cfr. slide 1).

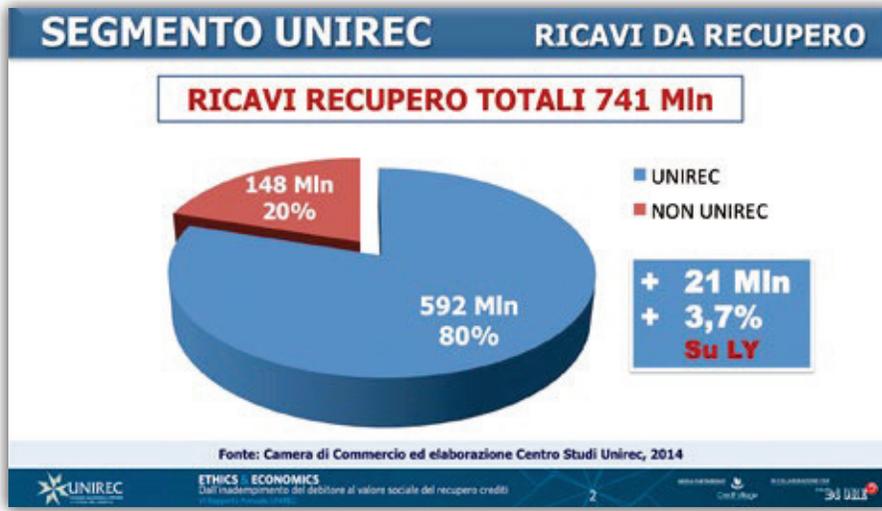
• **Mercato:** il valore del mercato complessivo è di poco inferiore al miliardo di euro in termini di valore della produzione<sup>1</sup> e nel 2014 è cresciuto nell’ordine del 6%, le aziende Unirec pesano per oltre l’80%. Un dato macroeconomico da tenere in considerazione è, tuttavia, l’impatto che il settore della tutela del credito ha sugli altri settori dell’economia; dallo studio effettuato dai prof. ri Cardullo e Conti dell’Università di Genova, Dipartimento di Economia si può sostenere che l’impatto in termini di valore aggiunto per gli altri settori economici è pari a 0,76€ per ogni euro generato dal settore di tutela del credito<sup>2</sup>, ciò significa una crescita di 76 centesimi di reddito in altri settori dell’economia, che rappresenta una ricaduta di non poco conto!

Se analizziamo i ricavi da recupero crediti delle aziende Unirec, il valore della produzione è costituita anche da “altri ricavi” derivanti da informazioni commerciali, re-marketing, attività di customer care amministrativo, ecc. che qui non analizziamo, si evidenzia che pesano poco meno di 600 milioni di euro con una crescita annua del 3,7% (cfr slide 2 pagina seguente).

• **Credito affidato:** nel 2015 il valore di credito affidato alle aziende Unirec è stato pari a 59 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto all’anno precedente. Tanto per dare un’idea l’ammontare di credito gestito vale il 3,6% del PIL 2015! In termini di numero di posizioni ci attestiamo a 38 milioni. Gli incassi effettuati nel 2015 sono poco meno di 10 miliardi di euro; per avere un confronto con altre realtà: Equitalia ha incassato 8,2 miliardi di euro nel 2015, l’IPO di Poste è stata

1. Fonte Bilanci aziendali 2014 pubblicati dalle società.

2. Bureau of Economic Analysis, Business and Consultancy Services



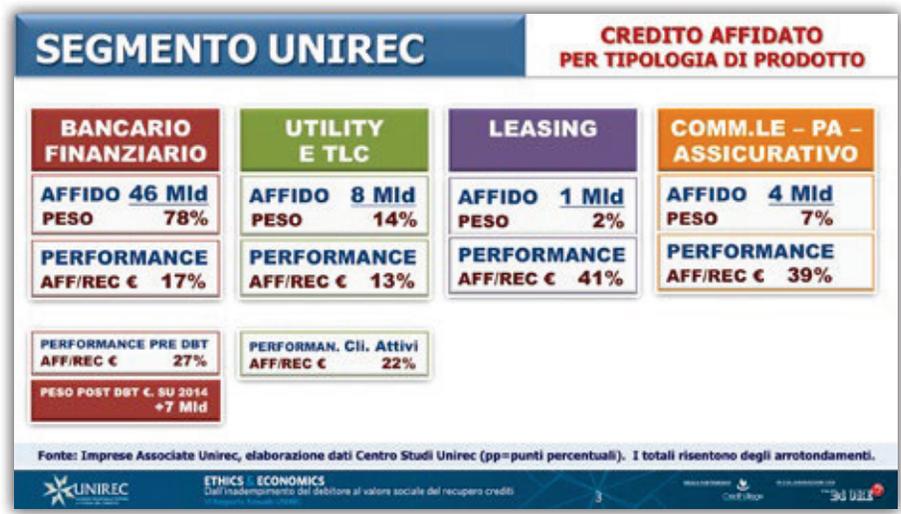
Slide 2

quantificata dal mercato in 8,7 miliardi, la manovra degli 80 € del Governo Renzi vale 10 miliardi in ragione d'anno ma anche il 35% del turismo straniero in Italia vale circa 10 miliardi! Vi è tuttavia da considerare che i risultati monetari sono influenzati, oltre che dalla tipologia di credito, anche dalla crescita del mercato degli NPL (crediti con aging più elevato e valor medio più alto) e dal fenomeno degli "affidamenti ripetuti": la stessa pratica può venire affidata, in tempi diversi, a players differenti in modo da avere più probabilità, alla fine, di riportarla in bonis. E' evidente che questo appesantisce in parte le performance d'incasso [(incasso/affidato)\*100] poiché l'affidato viene, appunto, considerato - enne volte.

- Performance per tipologia di Credito Affidato: può risultare invece interessante analizzare i risultati per singola tipologia di credito: Bancario-Finanziario, Utility e Tlc, Leasing e Com-

merciale-Assicurativo-PA secondo lo schema evidenziato nella figura <a lato> (cfr. slide 3). Un focus particolare, vista anche la rivista ospite, va effettuato sul leasing che ancorché pesi "solo" il 2% del totale affidato (comunque pari ad 1 mld €!) dà un

contributo agli incassi complessivi di tutto rispetto con una performance in valore del 41% e del 60% in numero. Rinviamo, per i lettori interessati, alla lettura del VI rapporto - disponibile sul sito [www.unirec.it](http://www.unirec.it) - l'eventuale approfondimento in termini di persone impiegate (oltre 20 mila), di formazione erogata (+10% su 2014), di utili generati oltre ad un interessante studio realizzato dall'Università di Genova riportato in appendice del rapporto.



Slide 3